



ADP
ADP-2018-0004054
del 15-03-2018 11:46



AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

A tutti i Dirigenti

A tutti i RUP

**Ufficio Protocollo
Aeroporto di Bari – Sede**

E p.c. RPCT

Ufficio legale

Ufficio del Personale

Ufficio Acquisiti e gare

Oggetto: Misura di prevenzione del processo “Assegnazione incarichi interni (RUP, DL, CSE, CSP, DEC)” Approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2.03.2018.

Visto il Regolamento prot.17071 del 20.11.2015 recante anche la disciplina sulla assegnazione degli incarichi interni di Responsabile del Procedimento.

Considerata la necessità di adeguare il suddetto Regolamento alla normativa attualmente vigente in materia, alla attuale organizzazione aziendale e alle linee guida del Consiglio di Amministrazione (d'ora innanzi CdA) adottate con delibera del 6.11.2017, che demanda all'ufficio legale di istituire un criterio sistematico di rotazione dei RUP.

Viste

le linee guida della Autorità Nazionale Anticorruzione (d'ora innanzi ANAC) nr. 3, approvate con deliberazione nr. 1007 dell'11.10.2017, in vigore dal 22.11.2017, sulla nomina, ruolo e compiti del Responsabile unico del Procedimento.

Considerato che con riferimento alla individuazione dei responsabili del procedimento, l'Anac ribadisce quanto già previsto dall'art. 31, comma 11, per le stazioni appaltanti che non sono pubbliche amministrazioni o enti pubblici, le quali *“sono tenute ad individuare, secondo i propri ordinamenti e nel rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, uno o più soggetti cui affidare i compiti propri del responsabile del procedimento, limitatamente al rispetto delle norme del Codice alla cui osservanza sono tenute”*.

Vista la necessità di dare attuazione alla misura di prevenzione della rotazione con riferimento alle nomine dei RUP.

Considerato, altresì, che il vigente piano anticorruzione di Adp spa individua tra le aree a possibile rischio di corruzione quella relativa alla "Assegnazione di incarichi interni", tra cui la nomina dei responsabili del procedimento, direttori dei lavori, direttori dell'esecuzione del contratto, coordinatori sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (d'ora innanzi RUP, DL, CSE, CSP, DEC).

Vista la proposta della Responsabile dell'ufficio legale di adottare una procedura interna che tenga conto dei principi in materia di nomina dei Responsabili del Procedimento e dei compiti ad essi assegnati dalla legge 7 agosto del 1990 nr. 241, dall'art. 31 del Codice dei Contratti e dalle Linee guida Anac nr. 3 in vigore dal 22.11.2017,

Ritenuto di accogliere la suddetta proposta al fine di prevenire il rischio di corruzione con azioni di prevenzione e di contrasto della illegalità, così

DELIBERA

1. La nomina del RUP per la fase di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione è di competenza del Direttore Generale, su proposta del responsabile dell'unità organizzativa.
2. L'ufficio del Responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato.
 - 2.1. La funzione di RUP non dà diritto ad alcun compenso rientrando tra i compiti ordinari delle mansioni di ufficio. Il RUP svolge i propri compiti con il supporto dei dipendenti della società.
 - 2.2. Nel caso di appalti di particolare complessità in relazione all'opera da realizzare ovvero alla specificità della fornitura o del servizio, che richiedano necessariamente valutazioni e competenze altamente specialistiche, il responsabile unico del procedimento propone alla stazione appaltante di conferire appositi incarichi a supporto dell'intera procedura o di parte di essa, da individuare sin dai primi atti di gara secondo le procedure previste dal Codice dei Contratti Pubblici e dai regolamenti aziendali.
3. Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto nel presente Regolamento tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con adeguate caratteristiche professionali.
4. Il RUP, nell'esercizio delle sue funzioni, è qualificabile come pubblico ufficiale. Le funzioni di RUP non possono essere assunte dal personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 dell'art. 42 del Codice, né dai soggetti che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.
 - 4.1. Le funzioni di RUP devono essere svolte nel rispetto di quanto previsto dal Codice Etico aziendale nonché in osservanza delle specifiche disposizioni contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione adottato da Aeroporti di Puglia spa.

5. La nomina dovrà contenere la motivazione della scelta in base alle competenze professionali ovvero titoli di studio, esperienze e formazione professionale, commisurati alla tipologia ed entità dell'incarico da svolgere. Nel caso in cui l'organico della stazione appaltante presenti carenze accertate o in esso non sia compreso nessun soggetto in possesso della professionalità necessaria, la stazione appaltante può procedere alla nomina di un soggetto che non sia in possesso dei requisiti richiesti, affidando lo svolgimento delle attività di supporto all'attività di RUP a soggetti aventi le specifiche competenze, ai sensi dell'art. 31, comma 11, secondo le procedure e con le modalità previste dal Codice dei Contratti pubblici e dai regolamenti aziendali.

5.1. Al fine di assicurare il costante aggiornamento della formazione professionale dei RUP, è onere della società, nell'ambito della formazione obbligatoria, organizzare attività formativa per tutti i dipendenti che hanno i requisiti di inquadramento idonei al conferimento dell'incarico di RUP in materia di Project Management e di uso delle tecnologie e degli strumenti informatici.

5.2. La nomina dovrà essere corredata dalla accettazione dell'incarico del dirigente/dipendente e dalle dichiarazioni attestanti l'assenza di cause di conflitto di interesse o di incompatibilità, ovvero cause di astensione, e il rispetto delle disposizioni e principi contenuti nel Modello 231 e PTPC aziendale, riportate in allegato alla presente.

5.3 Al fine di consentire al RPCT di effettuare il monitoraggio annuale sulla acquisizione delle dichiarazioni, l'ufficio protocollo dovrà provvedere a smistare l'incarico con la relativa accettazione corredata dalle dichiarazioni.

6. Al fine di dare attuazione al principio di rotazione per l'affidamento di incarichi di RUP, fatta sempre salva la necessità di assicurare - in via prioritaria - la gestione dell'appalto rilevano il numero di incarichi effettivamente assegnati.

6.1. Per gli appalti di lavori:

- superiori alla soglia comunitaria il dirigente/dipendente non può essere nominato RUP per più di una volta all'anno;
- da 2.500.000 alla soglia comunitaria il dirigente/dipendente non può essere nominato RUP per più di due volte all'anno;
- da 1.000.000 a 2.500.000 il dirigente/dipendente non può essere nominato RUP per più di tre volte all'anno;
- da 40.000 ad 1.000.000 il dirigente/dipendente non può essere nominato RUP per più di quattro volte all'anno;
- sotto 40.000 il dirigente/dipendente non può essere nominato RUP per più di cinque volte all'anno.

6.2. Per i servizi di architettura ed ingegneria:

- per importi superiori alla soglia comunitaria il dirigente/dipendente non può essere nominato RUP per più di una volta all'anno;
- da 40.000 alla soglia comunitaria il dirigente/dipendente non può essere nominato RUP per più di due volte all'anno;
- sotto 40.000 euro il dirigente/dipendente non può essere nominato RUP per non più di tre volte all'anno;

6.3. Per le forniture.

- per importi superiori alla soglia comunitaria il dirigente/dipendente non può essere nominato Rup per più di una volta all'anno;
- da 40.000 alla soglia comunitaria il dirigente/dipendente non può essere nominato Rup per più di due volte all'anno;
- sotto 40.000 euro il dirigente/dipendente non può essere nominato Rup per più tre volte all'anno

6.4. Per i servizi sociali e per gli altri servizi elencati nell'allegato IX del Codice di Contratti pubblici:

- superiori alla soglia comunitaria il dirigente/dipendente non può essere nominato Rup per più di una volta all'anno;
- da 40.000 alla soglia comunitaria il dirigente/dipendente non può essere nominato Rup per più di due volte all'anno;
- sotto a 40.0000 il dirigente/dipendente non può essere nominato Rup per più tre volte all'anno.

6.4. Per gli appalti aggiudicati mediante accordo quadro e per i servizi, oltre alle regole sopra indicate, al fine di evitare il consolidamento di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione, **alla scadenza dell'appalto il dirigente/dipendente incaricato non potrà essere confermato nella funzione di RUP per un accordo quadro o servizio avente il medesimo oggetto di contratto.**

6.5. Per gli acquisiti ricorrenti, ferma restando la responsabilità della programmazione, gestione ed esecuzione del contratto in capo al responsabile dell'ufficio acquisti, potrà essere individuato un Responsabile per la sola fase di affidamento tra i dipendenti abilitati ad operare sulla piattaforma Empulia e secondo le regole di rotazione sopra riportate per le forniture, per gli accordi quadro e per i servizi.

7. Le disposizioni del presente regolamento in materia di rotazione si applicano anche agli incarichi interni di direzione lavori, ordinamento della sicurezza in fase di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, direzione esecuzione del contratto.

8. Il presente Regolamento, in vigore dalla data odierna, sarà pubblicato sul sito aziendale, sezione Società Trasparente, atti generali. Si raccomanda a tutti di dirigenti e dipendenti di rispettarlo e di farlo rispettare.

IL DIRETTORE GENERALE
Marco Franchini



Allegato 1)

All'uopo, il/la sottoscritto/a,
nato/a a il, domiciliato per l'incarico presso la
sede della società, consapevole delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445
per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, in qualità di
.....
.....,
di cui alla nomina prot. n.,

DICHIARA

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 (*)

- ☐ l'assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti alla gara, tenuto anche conto delle cause di astensione di cui all'art. 51¹ del c.p.c., nel caso di partecipazione alle commissioni di gara;
- ☐ l'assenza di situazioni di conflitto d'interesse di cui all'art. 42² del D. Lgs. n. 50/2016;
- ☐ di non aver concorso, con dolo o colpa grave, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi, accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa;

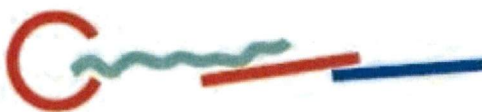
- ☐ di non aver subito condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale³;
- ☐ (nel caso di affidamenti diretti) “che non sussistono relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci, e i dipendenti dell’impresa, e i dirigenti e i dipendenti della Stazione Appaltante (combinato disposto dell’art. 1, comma 9, lett. e) della L. 190/2012 e dell’art.6 del D.P.R.62/2013).
- ☐ dichiara di essere a conoscenza delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, e successive integrazioni, nonché delle norme del Codice Etico e di quelle previste dal Modello 231 della società AdP S.p.A., in relazione al presente incarico e si impegna, pertanto, a tenere un comportamento in linea con il suddetto Codice Etico e con il Modello, per le parti applicabili, e comunque tale da non esporre la Società al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal suddetto Decreto Legislativo;
- ☐ dichiara di essere a conoscenza delle disposizioni e di rispettare i principi contenuti nel piano aziendale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

IN FEDE

¹ Il giudice ha l'obbligo di astenersi : 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado [o legato da vincoli di affiliazione], o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

² Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.

Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste



AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n.62. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico

Le disposizioni dei commi 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.

³ Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.